Calma e tranquillità ovunque

Grazie alla pace cadono i prezzi degli alimentari nel Sud Vietnam

Dal Delta del Mekong i prodotti affluiscono copiosi nella capitale — I contadini tornano nei villaggi, Il GRP è stato riconosciuto dalla Gran Bretagna

SAIGON, 13

Gli abitanti delle campagne che i rastrellamenti ed i bombardamenti aerei avevano costretto a cercare rifugio a Saigon stanno tornando ai loro villaggi. Radio Giaphong ha annunciato oggi che le autorità rivoluzionarie hanno aiutato già 30 000 abitanti della provincia di Ba Ria, nella zona del Delta del Mekong, a tornare ai loro villaggi, dove la ricostruzione è in corso. Nello stesso Delta, due importanti rotabili che erano state messe fuori uso dai combattimenti sono già state riaperte al traffico.

La normalità sta tornando dovunque, mentre continuano a presentarsi ai comandi delle forze di liberazione soldati e poliziotti del passato regime, i quali vengono registrati, consegnano le armi, e sono poi rimandati a casa. Nel solo agglomerato di Saigon-Giadinh si sono già presentati cinquemila membri della polizia del regime.

Nello stesso agglomerato, gli undici quartieri nei quali è diviso hanno creato ognuno un proprio comitato rivoluzionario, che dispone di una propria forza di autodifesa. In totale le forze di autodifesa comprendono già 11 000 tra uomini e donne. Intanto il patriarca buddista Tam Mau è stato nominato consigliere presso il GRP per gli affari buddisti, in conformità con la politica di liberazione religiosa proclamata dal GRP.

Con la riapertura del traffico col Delta del Mekong, che è la regione agricola più produttiva del Sud Vietnam, i prezzi delle verdure — alimento base, insieme al riso, dei vietnamiti — sono scesi al mercato di Saigon del 60 per cento.

Continuano intanto a giungere nuovi riconoscimenti diplomatici del GRP. Il governo britannico ha annunciato oggi il riconoscimento, Olanda e Nuova Zelanda lo hanno fatto tra ieri e oggi, mentre da Parigi si apprende che governo francese e GRP si appresterebbero ad elevare al rango di ambasciate le rispettive rappresentanze diplomatiche.

* * *

VIENTIANE, 13.

La destra reazionaria e proamericana del Laos conserva attualmente soltanto una base in tutto il paese, quella di Savannakhet, nella parte meridionale del paese, dove dispone di una divisione e di una squadriglia di aerei. La base tuttavia è circondata dalle forze del Fronte patriottico e da quelle dell'esercito reale che si sono schierate col governo di coalizione

A Vientiane, i 200 cadetti che si erano ribellati ai comandanti di destra sono accompagnati nei loro accantonamenti da soldati del Pathet Lao, ai quali avevano chiesto di essere protetti da rappresaglie per la loro azione.

* * *

KUALA LAMPUR, 13

Il primo ministro della Malaysia Abdul Razek ha aperto oggi i lavori della conferenza dell'ASEAN (Associazione dei paesi dell'Asia del sud-est) con un invito ad entrare nell'associazione « per costruire una solida cornice di pace e di cooperazione » nella regione

I governi dell'ASEAN nel passato avevano appoggiato l'aggressione degli Stati Uniti all'Indocina, ed avevano fornito basi e in alcuni casi uomini per la guerra

Direttore
LUCA PAVOLINI
Condirettore
CLAUDIO PETRUCCIOLI
Direttore responsabile
Antonio Di Mauro

Iscritto al n. 243 del Registro Stampa del Tribunale di Roma L'UNITA' autorizzazione a giornale murale numero 4555. DIREZIONE, REDAZIONE ED AMMINISTRAZIONE: 00185 Roma, Via dei Taurini, 19 - Telefoni centralino: 4950351 - 4950352 - 4950353 - 4950355 4951251 - 4951252 - 4951253 4951254 - 4951255 - ABBONAMENTO UNITA' (versamento su c/c postale n. 3/5531 intestato a: Amministrazione de l'Unità, viale Fulvio Testi, 75 - 20100 Milano) - - ABBONAMENTO A 6 NUMERI: ITALIA annuo 40.000, semestrale 21 mila, trimestrale 11.000. ESTERO annuo 59.000, semestrale 30.500, trimestrale 15.750. ABBONAMENTO A 7 NUMERI: ITALIA annuo 46.500, semestrale 24.500, trimestrale 12.500. ESTERO: annuo 68.500, semestrale 35.500, trimestrale 18.500; COPIA ARRETRATA L. 300. PUBBLICITA': Concessionaria esclusiva S.P.I. (Società per la Pubblicità in Italia) Roma, Piazza San Lorenzo in Lucina 26, e sue succursali in Italia - Telefoni 688.541-2-3-4-5. TARIFFE (a mm. per colonna) Commerciale Edizione generale: feriale L. 750, festivo L. 1000. Cronache locali: Roma L. 150-250; Firenze L. 150-300; Toscana L. 100-180; Napoli-Campania L. 100-150; Regionale Centro-Sud L. 100-150; Milano-Lombardia L. 180-250; Bologna L. 200-350; Genova - Liguria L. 150-200; Torino-Piemonte L. 100-150; Modena-Reggio E., L. 120-180; Emilia-Romagna L. 100-180; Tre Venezie lire 100-120 - PUBBLICITA' FINANZIARIA, LEGALE, REDAZIONALE: L. 1.400 al mm. Necrologie L. 500 per parola; partecipazioni tutto L. 500 per parola + 300 d.f.
Stabilimento Tipografico GATE 00185 Roma - v. dei Taurini 19

Testimonianze di corrispondenti occidentali

La simpatia dei saigonesi per i soldati del GRP

Corretti nel comportamento e nei rapporti con i civili - Dopo i terribili anni di guerra, ora « hanno l'aria di studenti in vacanza impegnati in giri turistici »

MARINAI AMERICANI A LENINGRADO Ufficiali e marinai delle navi da guerra americane in visita a Leningrado posano per una fotografia sullo sfondo dello storico incrociatore « Aurora »

Le agenzie *Associated Press* e *UPI* hanno diffuso ieri le corrispondenze trasmesse loro dai rispettivi inviati a Saigon D'ammo di seguito ampi stralci di queste due testimonianze dirette.

SAIGON, 13

(Associated Press) — I soldati del Vietnam del nord e del Vietcong, terribili e determinati nella giungla, appaiono come placidi turisti nelle strade di Saigon Nelle loro divise verdi, senza gradi o mostrine passeggiano a gruppi tra la folla Nei mercati rionali, questi combattenti coriacei e tenaci contrattano per ottenere a borsa nera radioline a transistor e orologi, e con gettoni appositi consumano *Coca-Cola* che vengono distribuite dalle cassette installate in ogni strada

I resti dell'esercito sud vietnamita scomparvero nel giro di una sola ora il 30 aprile scorso, il giorno della resa incondizionata del vecchio regime Contemporaneamente soldati sbandati e gruppi di teppisti si davano al saccheggio delle abitazioni e degli uffici abbandonati dagli americani, passando quindi al saccheggio delle automobili e dei negozi di civili vietnamiti

I carri armati nord vietnamiti scesero lungo il *boulevard* dell'Unità giusto in tempo per impedire che l'intera Saigon venisse saccheggiata, che le toccasse la stessa sorte di Nha Trang, una cittadina balneare sulla costa orientale

Dopo la liberazione di Saigon, i soldati nord vietnamiti e Vietcong hanno assunto l'aria di studenti in vacanza, impegnati in giri turistici per la città Gruppi si formano ogni momento davanti alle statue e ai monumenti della capitale per essere ritratti in fotografia Al mercato centrale essi cercano di acquistare merci cercando di pagare con denaro di Hanoi che nessun venditore, a Saigon, accetta Inutile dire che presto la moneta sarà cambiata « Ritornate quando i soldi saranno cambiati Oggi, quelli che valgono sono ancora quelli di Saigon », dicono i venditori ambulanti Inutile dire che chi compera paga salato come tutti gli stranieri che si sono succeduti negli anni in questa città.

Bisogna però dire che la popolazione di Saigon è conquistata dal comportamento ingenuo e innocente dei soldati di Hanoi Hanno tutti l'aria di puritani con anacronistiche idee sulla moralità e il comportamento

I saigonesi erano abituati alle truppe straniere francesi, giapponesi, americani e altri Ma i nuovi soldati sono diversi Non bevono, non vanno a puttane, si comportano con decenza e dignità

Matt Franyola

* * *

SAIGON 13

(ANSA UPI) — Il popolo di Saigon sta accettando e perfino accogliendo con piacere la sua nuova vita sotto il regime comunista La possibilità di un bagno di sangue è stata eliminata e mentre vi è ancora qualche incertezza a proposito del futuro, non vi è alcuna paura del presente

I soldati e gli ufficiali che sono entrati a Saigon negli ultimi dieci giorni di pace hanno cercato in tutti i modi di essere amabili I saigonesi che si erano rintanati nelle proprie case dieci giorni fa quando i carri armati sfilavano nelle strade principali per celebrare la vittoria, adesso fermano i soldati per strada allo scopo di chiacchierare « Sono veramente simpatici — ha dichiarato un cittadino — parlano con molta gentilezza, non come i soldati dei governi precedenti »

Non vi è ancora stata ad esempio, una rissa fra soldati a Saigon nei dieci giorni scorsi Ne vi è stato alcun caso di soldati ubriachi che siano usciti da bar o ristoranti rifiutandosi di pagare il conto Al contrario, i soldati della guarnigione di Saigon e quelli che vengono nella capitale per riposo, svago e turismo sono scrupolosi nel pagamento dei propri conti Se un saigonese o anche uno straniero si unisce ad un soldato del nuovo regime al suo tavolo per una *Coca Cola* o una birra non c'è verso per l'ospite di pagare Il soldato prende le sue piastre e chiede il conto

Circa quaranta soldati Vietcong entrarono in un sobborgo di Saigon pochi giorni dopo la presa del potere del 30 aprile scorso e fecero richiesta di un posto dove dormire e di qualcosa da mangiare Gli abitanti cucinarono un po' di riso e di pesce La mattina dopo i soldati ripartirono e gli abitanti ritennero che il cibo dato loro fosse andato perso Circa due ore più tardi, però, arrivò una « *jeep* » e alcuni funzionari consegnarono 200 chilogrammi di riso in sacchi ai sorpresi e riconoscenti residenti

La scrupolosità nei rapporti con la gente è stata sempre parte dell'insegnamento della guerriglia nei trenta anni passati e vi sono pochi soldati più scrupolosi del Vietcong « Non prendere dal popolo neppure un ago o un pezzo di filo », afferma una delle regole che debbono essere mandate a memoria da ogni uomo, donna e ragazzo nella rivoluzione vietnamita Un osservatore esterno non può fare a meno di rimanere colpito da quanto bene la lezione è stata impartita

Per questa ragione, la vita è tornata normale a Saigon, con i negozi aperti, i mercati formicolanti e i ristoranti che cominciano di nuovo a funzionare

Non vi è stata una sola notizia di uccisioni di rappresaglia nell'area di Saigon. Racconti riferiti da funzionari americani circa bagni di sangue in alcune città provinciali vengono adesso smentiti da viaggiatori che non hanno alcuna ragione di mentire.

Alan Dawson

Prezzi alle stelle per i generi essenziali di consumo

Aumenti del 40% in Cile

Ancora più cari olio, pane, zucchero, farina - Salari di fame mentre cresce disoccupazione e inflazione - Negli ultimi due anni fuggiti dal paese il 25 per cento degli scienziati e tecnici - Ministro della RFT contro l'invio di aiuti a Pinochet - Denuncia di università degli USA

SANTIAGO, 13

La giunta fascista ha deciso nuovi pesanti aumenti di prezzi per molti generi di consumo essenziali alla popolazione. Gli aumenti che oscillano fra il 35 e il 40 per cento riguardano voci quali l'olio il pane, lo zucchero, la farina e i fiammiferi. Tali generi avevano già subito solo un mese fa, un considerevole aumento di prezzo. Una settimana fa, inoltre, la Banca centrale cilena aveva annunciato la nona svalutazione nell'anno della moneta nazionale, *l'escudo, elevando il prezzo* del dollaro da 3 mila 950 a 4 mila 300 escudos. Nello stesso tempo l'Istituto nazionale di statistica ha comunicato che l'indice di inflazione ha registrato un aumento del 20,8 per cento nel mese di aprile portando così al 94,3 per cento l'inflazione nei sei primi mesi del 1975 Sempre secondo l'istituto ufficiale di statistica gli articoli che hanno avuto la maggiore incidenza sull'accrescimento dell'inflazione sono gli alimenti, l'abbigliamento, i fitti

Si tratta di cifre che danno un quadro del disastro totale a cui è avviata l'economia del paese Coloro che più soffrono sono i lavoratori i quali hanno salari assolutamente insufficienti. Una parte considerevole dei salariati non riceve che 50 mila escudos al mese (cioè quindici dollari) mentre un litro d'olio da cucina costa 4 900 escudos La disoccupazione ha raggiunto, sempre secondo le fonti ufficiali, il 12 per cento, ma si calcola che nella realtà si tratti del 20 per cento. Una cifra che è prevedibile aumenti visto che i criteri della giunta sono di far pagare alla popolazione il loro esperimento di « mercato libero classico » che deve garantire, a qualsiasi costo, lo sviluppo dei gruppi monopolistici, dei loro profitti e della loro produttività

Un rapporto recente del municipio di Santiago ha stabilito che nella sola capitale 150 mila persone « vivono in condizioni di estrema povertà » Di fatto, si tratta per decine di migliaia di famiglie cilene di impossibilità a garantire, a meno indispensabile alla sopravvivenza, cioè di fame

Non drammatica come quella dei salariati è disperata come quella dei disoccupati la condizione degli intellettuali e dei tecnici è nondimeno grave Se non c'è la fame non c'è neanche la possibilità di vivere, studiare e lavorare come sarebbe necessario Da quando la giunta fascista ha rovesciato il governo popolare di Allende si assiste a una « fuga di cervelli » di proporzioni allarmanti per il futuro stesso della nazione

Durante gli ultimi due anni il 25 per cento degli scienziati e dei tecnici altamente specializzati ha lasciato il Cile in cerca di migliori prospettive economiche « L'esodo costituisce una vera catastrofe per il paese », ha dichiarato Osvaldo Corl, titolare della facoltà di scienze dell'Università del Cile

La crisi economica sta colpendo in modo sempre più esteso e profondo anche i ceti medi Attualmente uno scienziato con vasta esperienza guadagna da 150 a 200 dollari al mese, mentre un libro specializzato, necessario all'attività scientifica, può costare circa cento dollari. Si sono registrati casi di professori di università che passano il fine settimana lavorando nei bar per arrotondare il loro magro stipendio

Il professor Corl, preoccupato per la situazione, ha dichiarato che la « fuga di cervelli » equivale alla chiusura della più importante miniera di rame del paese e ha aggiunto che « l'effetto dell'esodo dei professori d'università si moltiplicherà nei prossimi anni »

* *

BONN, 13

Il ministro per gli Affari della comunità economica europea E Bahr si è schierato contro la concessione di qualsivoglia aiuto finanziario al regime della giunta militare cilena. In una dichiarazione fatta a Bonn egli sottolinea che questi aiuti non debbono venire più concessi sino a quando nel Cile non verrà ristabilita la democrazia

* * *

NEW YORK, 13

Un gruppo di noti rappresentanti del mondo accademico degli USA ha espresso una ferma protesta contro le violenze e gli arbitrii della giunta fascista in Cile. Nel messaggio da essi inviato alla commissione panamericana per i diritti dell'uomo gli scienziati affermano di essere vivamente preoccupati per la situazione che si è determinata in Cile.

Contraccolpi monetari della crisi

Perde il dollaro USA sul mercato dei cambi

L'ulteriore riduzione dei tassi d'interesse negli Stati Uniti, dove la manovra monetaria è diretta a sollecitare gli investimenti che non si riprendono ancora, ha provocato ieri un deprezzamento internazionale del dollaro L'improvviso accentuarsi della svalutazione verso le monete europee è stata attribuita, fra l'altro anche all'annuncio che la città di New York è giunta al limite dell'indebitamento (deve pagare 1500 milioni di dollari entro il 30 giugno e li chiede al governo federale) In effetti anche questa notizia fa parte del quadro determinato che presenta la posizione monetaria di Washington in una fase di forte accelerazione del debito pubblico decisa nel tentativo di reagire alla depressione economica

Il dollaro USA si cambiava ieri a 625 lire, come tre anni fa La perdita della valuta USA ha consentito alla sterlina inglese di consolidarsi attestando la sua svalutazione di fatto attorno al 25% (rispetto al 1971) Risultano spinte al rialzo il franco francese, il marco e le altre monete che fanno quadrato attorno alla valuta tedesco-occidentale Nell'incontro mensile dei governatori delle banche centrali, in corso ieri a Basilea, si è discusso delle condizioni a cui il franco francese rientrerà — si dice entro questo mese — in un rapporto quasi fisso (detto « serpente ») con il marco tedesco occidentale Anche il franco svizzero abbandonerebbe la fluttuazione per aderire alla nascente zona monetaria europea Questa possibilità esiste anche per la lira italiana dopo le negative esperienze della fluttuazione ad essa e probabilmente legato il progetto di un elevato volume di prestiti che la CEE consentirebbe all'Italia in un prossimo futuro

Mentre il CSU insiste per Strauss

Helmuth Kohl candidato CDU alla Cancelleria

BONN, 13

Il partito cristiano democratico della Germania federale (CDU) ha scelto il suo attuale presidente Helmut Kohl come candidato alla Cancelleria per le elezioni politiche che si terranno l'anno prossimo e che lo vedranno quindi probabilmente contrapposto al socialdemocratico Helmuth Smith Dicamo probabilmente poiché la candidatura del presidente della CDU (che la scorsa volta nella corsa alla cancelleria fu preceduto da Barzel) pare ancora dubbia Giorni fa il partito cristiano sociale della Baviera aveva insistito sulla proposta di una candidatura del suo presidente Franz Josef Strauss La riunione conclusiva ha il direttivo della CDU e la CSU per la nomina definitiva del candidato alla cancelleria dei partiti dell'Unione dovrebbe tenersi il 9 e il 10 giugno prossimi Si prevede che lo incontro tra le direzioni dei due partiti alleati non sia dei più distesi È noto infatti che Strauss capo della bavarese ed oltranzista dell'Unione da tempo accarezza l'idea di presentarsi all'elettorato tedesco occidentale come candidato alla cancelleria.

La visita del premier sovietico in Libia

Kossighin: gli israeliani debbono ritirarsi dai territori arabi

Chiesta la riconvocazione della conferenza di Ginevra - Giallud: desideriamo rafforzare i legami con i paesi socialisti e con l'URSS

TRIPOLI, 13

Il primo ministro sovietico, Kossighin, in visita da ieri nella capitale libica, prendendo la parola nel corso del banchetto offertogli dal primo ministro Giallud ha ribadito la posizione sovietica sui problemi del Medio Oriente e chiesto la riconvocazione della conferenza di Ginevra. « La nostra posizione — ha detto — rimane immutata »

Essa consiste nel pieno ritiro delle truppe israeliane da tutti i territori arabi occupati nel 1967, nella attuazione dei legittimi diritti nazionali del popolo arabo palestinese, nell'assicurazione di una esistenza e di uno sviluppo indipendenti di tutti gli stati di questa regione »

Il primo ministro sovietico ha dichiarato che l'URSS continuerà « ad appoggiare con fermezza e conseguenza i paesi arabi vittime dell'aggressione, tutte le forze che nel mondo arabo si contrappongono all'imperialismo e favorirà attivamente l'instaurazione di una pace stabile nel Medio Oriente » « Il conseguimento della pace nel Medio Oriente — ha tuttavia rilevato — dipende direttamente dal grado di unità dei paesi arabi nella lotta contro l'imperialismo e l'aggressione ». « Noi riteniamo che le divergenze tra i paesi arabi nell'affrontare i problemi inerenti alla soluzione della crisi nel Medio Oriente abbiano un carattere transitorio Noi siamo pure convinti che essi sapranno superare queste divergenze, subordinare le loro azioni al rafforzamento dell'unità nella lotta antimperialistica, unirsi sulla via che conduce al progresso e alla pace ».

Alexej Kossighin alludendo pur senza nominarli ai dirigenti di Pechino ha quindi affermato: « sono corse voci secondo cui il modo migliore per la liberazione dall'imperialismo sarebbe quello di una guerra generale quale che sia il prezzo che i popoli dovrebbero pagare Affermazioni di questo genere sono state fatte in modo particolarmente altisonante alcuni anni orsono da coloro che compiono ogni genere di transazione senza principio con l'imperialismo e la reazione, con i circoli aggressivi della NATO e con la giunta fascista in Cile E' chiaro che questa via sarebbe un'avventura internazionale, per la quale i popoli, qualunque potesse essere il suo esito finale, dovrebbero pagare un prezzo troppo elevato ». « Ma vi è anche un'altra via, ha detto Kossighin quella della distensione internazionale, la via dell'affermazione dei principi della coesistenza pacifica tra stati a regime sociale diverso. Questa via è diventata possibile poiché il rapporto di forze nel mondo è mutato a favore del socialismo, di tutte le forze progressiste amanti della pace »

A sua volta il primo ministro libico Giallud, ha dichiarato che la Libia desidera rafforzare i legami con i paesi socialisti guidati dall'URSS. Egli ha poi detto che la visita di Kossighin sarà « un avvenimento eccezionale per il rafforzamento delle nostre relazioni », aggiungendo: « La lotta per la libertà, la lotta contro l'imperialismo, per la trasformazione sociale e il socialismo costituisce un solido fondamento dei nostri rapporti Riteniamo di combattere su un fronte unico ».

Bilbao: prete torturato dalla polizia franchista

BILBAO, 13

Un prete cattolico è in fin di vita dopo essere stato interrogato per due giorni dalla polizia franchista di Bilbao. Stamane altre due aziende basche sono state oggetto di attacco e sei altre incendiate dagli elementi della organizzazione fascista « guerriglieri di Cristo re » che imperversano da qualche settimana nella regione basca per « rappresaglia » contro l'attività dei separatisti dell'ETA.

Un secondo sacerdote è stato anch'egli ricoverato in ospedale dopo essere stato picchiato dagli estremisti di destra in un sobborgo di Bilbao.

Dalla censura militare di Tel Aviv

Proibito in Israele un libro compromettente per Kissinger

E' stato scritto da un giornalista e riguarda le trattative arabo-israeliane

TEL AVIV, 13

Un grosso scandalo è scoppiato oggi in Israele dove con una decisione praticamente senza precedenti la censura militare — pare su direttiva dello stesso primo ministro Rabin — ha bloccato la pubblicazione di un libro in cui si rievocano le vicende della guerra del Kippur e i successivi negoziati con Kissinger e i paesi arabi.

Scritto da Matti Golan un giornalista di «*Haaretz*» il libro se pubblicato metterebbe, secondo alcune fonti in grave imbarazzo il segretario di stato americano Kissinger

La decisione di impedire la pubblicazione del libro — che, per quanto se ne sa, più che degli eventi militari della guerra parla delle successive trattative con l'Egitto e la Siria svoltesi nella primavera del 1974 con la mediazione di Kissinger — sarebbe stata presa personalmente dal primo ministro Yitzhak Rabin dopo una riunione speciale del consiglio dei ministri e dopo una serie di consultazioni con il ministro della difesa Shimon Peres, con il consigliere legale del governo Meir Shamgar e con il comitato della «*Knesset*» (parlamento) per gli affari esteri e la difesa

Secondo quanto afferma oggi «*Haaretz*», dai documenti raccolti da Matti Golan risulterebbe in particolare che Kissinger ha impiegato nel corso delle trattative dello scorso anno « espressioni offensive » nei confronti dei dirigenti sovietici e di quelli dei paesi arabi.

Lo stesso Rabin — aggiunge il quotidiano — avrebbe detto che la pubblicazione del libro renderebbe impossibile ogni futura mediazione degli Stati Uniti nel conflitto medio orientale e costringerebbe il segretario di stato americano a dare le *dimissioni*.

Decine di arabi sono stati tratti in arresto negli ultimi giorni nei territori ex-giordani occupati da Israele nel l'ambito di una vasta serie di misure « per prevenire eventuali disordini in occasione del 15 maggio » anniversario della proclamazione dello stato ebraico

Credito Italiano

La politica dell'Istituto nella complessa realtà economica che ha caratterizzato il 1974 ha avuto come scopo il raggiungimento di due obiettivi fondamentali: da una parte, riservare i mezzi disponibili al sostegno delle attività produttive maggiormente impegnate alla salvaguardia del reddito nazionale e perciò anche dell'occupazione delle forze di lavoro, dall'altra, trovare un giusto equilibrio tra credito fornito alle grandi imprese e quello erogato alle medio-piccole.

La consistenza media degli impieghi in lire ha registrato un aumento del 15%, mentre quello della raccolta da clienti e banche residenti è stato del 18,9%.

La partecipazione al regolamento dell'interscambio con l'estero ci ha visti mantenere il nostro preminente ruolo tradizionale, con risultati di piena soddisfazione, anche nella intermediazione in divisa *pur avendone contenuto il volume.*

Le nostre presenze internazionali — tra le quali in prima linea le nostre Sedi di Londra e New York — ci hanno permesso di sviluppare in unione alle nostre partecipazioni estere un consistente lavoro finanziario.

Come risulta dal Bilancio, l'utile netto dell'esercizio ammonta a Lit. 7 010 254 266, in base al quale l'Assemblea ha stabilito di assegnare Lit. 2 500 000 000 alla Riserva, che sale così a Lit. 20 500 000 000, e di distribuire un dividendo del 10% (pari a Lit. 50 per ogni azione da lire 500).

L'Assemblea ha inoltre proceduto alla nomina del Consiglio di Amministrazione scaduto per compiuto triennio eleggendo Amministratori i Signori Giovanni Agnelli, Giuseppe Cassano Alberto Cesaroni, Fedele Cova Michele De Michelis, Enrico De Mita Silvio Golzio, Ernesto Manuelli Mario Rivosecchi Lucio Rondelli Leo Solari, Ugo Tabanelli e Franco Viezzoli

Il Consiglio d'Amministrazione riunitosi dopo l'Assemblea, ha confermato nella carica di Presidente Il Sig Silvio Golzio Vice Presidenti i Signori Michele De Michelis e Leo Solari Amministratori Delegati i Signori Lucio Rondelli e Mario Rivosecchi.

Il dividendo è pagabile presso le Filiali del Credito Italiano, della Banca Commerciale Italiana, del Banco di Roma, della Banca Nazionale del Lavoro, del Banco di Napoli e del Banco di Sicilia contro stacco del certificati azionari della cedola n. 9.

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 1974

ATTIVO	(in milioni di lire)
Cassa e Fondi presso Banche	L. 2.376.356
Titoli di proprietà	L. 1.761.120
Portafoglio	L. 481.114
Riporti	L. 11.791
Conti Correnti con clienti e corrispondenti	L. 3.800 339
Partecipazioni	L. 67.615
Immobili, Impianti e Mobili	L. 88 566
Effetti all'incasso e varie	L. 315.053
	L. 8.901.954
Crediti di firma	L. 549.547
Titoli e cambi a termine e a consegna	L. 1.264 626
Conti d'ordine	L. 3.616 899
	L. 14.333.026

PASSIVO	
Capitale	L. 45 000
Riserva	L. 18 000
Fondo riserva tassata	L. 109 088
Fondo rischi su crediti	L. 28 500
Avanzo utili esercizi precedenti	L. 137
Raccolta	L. 7.990 895
Anticipi con l'Istituto di emissione	L. 1 289
Fondi di ammortamento	L. 35 606
Fondo liquidazione personale	L. 138.751
Altre passività	L. 527 678
Utile netto dell'esercizio	L. 7 010
	L. 8 901 954
Conti Impegni, Rischi e d'Ordine	L. 5 431 072
	L. 14.333.026

Credito Italiano
BANCA D'INTERESSE NAZIONALE
SOCIETÀ PER AZIONI
SEDE SOCIALE GENOVA
DIREZIONE CENTRALE MILANO
CAPITALE L. 49 000 000 000 VERSATO
RISERVA L. 20.500.000.000